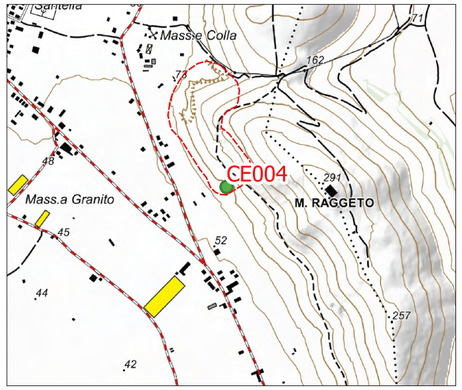
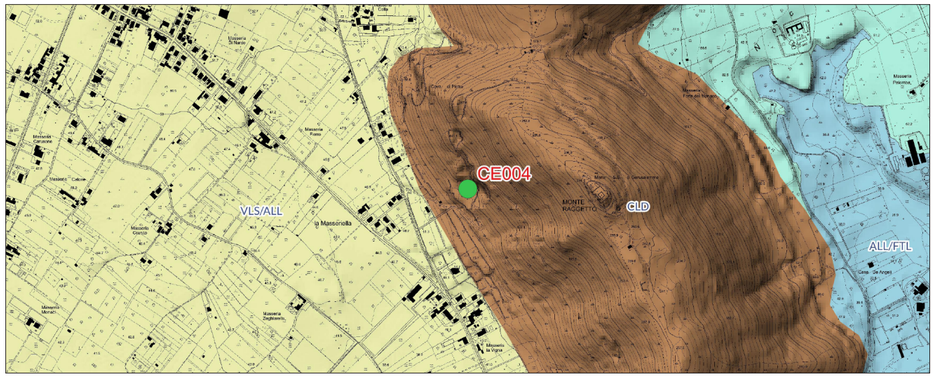
004 Cava di marmi di Bellona

Antiche Cave di estrazione della pietra ornamentale cosiddetta di Bellona.



Provincia / CM	Caserta
Comune	Bellona
Località	Santa Maria di Gerusalemme
Foglio IGM 1:50.000	430
Coordinata x	436717
Coordinata y	4555761
Latitudine	41°9'2,53"N
Longitudine	14°14'44,95"E





Associazioni litologiche

RILEVANZA	
carsica	
geochimica	
geologia applicata	si
geologia marina	
geomorfologica	
idrogeologica	
mineraria	si
paleontologica	
stratigr-strutturale	
vulcanologica	

VALENZA	
archeologica	
architettonica	
botanica	
culturale	
didattica	primaria
ercusionistica	
faunistica	
naturalistica	
paesaggistica	secondaria
storica	secondaria
turistica	



Veduta della cava in località Cava di Pietra-Masseria Colla (foto Sossio Del Prete).

Si tratta di alcune delle cave di maggior interesse per l'estrazione della cosiddetta "Pietra di Bellona" o "marmi di Bellona". Sono impropriamente definiti come marmi ma, trattandosi di rocce sedimentarie, tale attribuzione non è da intendere nel senso genetico bensì in senso merceologico e commerciale. La Pietra di Bellona è uno dei lapidei campani maggiormente impiegati nel costruito storico della Regione. L'area di estrazione è ubicata a ridosso del fiume Volturno tra i comuni di Bellona e Capua e più precisamente tra il versante occidentale del Monte Rageto e la Collina di Santo Iorio e sul versante occidentale del Monte San Nicola nel gruppo dei Monti Tifatini. Tra le diverse varietà merceologiche, le più pregiate e diffuse sono la Pietra bronzina, la Pietra Moscia e il Travertino. Altre varietà minori sono il Marmo Bigio, Marmo Bigio chiaro e Marmo Bigio scuro, Pietra gialletta, etc. La Pietra bronzina è un calcare duro e compatto di elevata resistenza che se percossa emette un suono quasi metallico. La Pietra Moscia è più tenera e più facilmente lavorabile.Il Travertino Campano o di Bellona è così definito non per la sua genesi, ma per il suo aspetto di calcare molto puro, di gradevole colore bianco tendente al giallo uniforme dotato di notevole compattezza. Allocca et al., 2013 hanno identificato le cave di Monte Rageto, quali siti di estrazione della Pietra bronzina, della Pietra Moscia e del Marmo Bigio, mentre nelle cave ubicate sul versante occidentale della Collina di Santo Iorio quelle per l'estrazione del Travertino. La "Pietra di Bellona" è stata utilizzata fin dall'antichità come pietra da taglio e da costruzione in architettura. Già i romani se ne erano serviti per la costruzione dell'anfiteatro di Santa Maria Capua Vetere. Con l'arrivo a Napoli di Carlo III di Borbone i siti estrattivi vengono utilizzati per fornire materiale da costruzione per importanti opere architettoniche come i palazzi reali di Caserta, Capodimonte e Portici.



Cavità paleocarsica colmata da depositi alabastrini ocracei (foto Sossio Del Prete).